



I 6 mesi romani del prefetto Carmelo Caruso «Serve efficienza»

Roma può battere Milano in quanto a efficienza. A pensarlo è Carmelo Caruso, da sei mesi prefetto della capitale dopo aver ricoperto lo stesso incarico a Milano. Caruso partecipando ad un convegno dell'Unione cristiana imprenditori dirigenti ha tirato le somme dei primi mesi della sua attività. Caruso ha detto che Roma soffre e ha sofferto di «lungimiranza e di programmazione» e si è impegnato a condurre il suo in fondo il suo ruolo di raccordo delle varie istituzioni per risolvere i problemi. «Il cittadino vuole una licenza edilizia in breve tempo, vuole la pensione quando è vivo ed ha bisogno della casa nel momento in cui è sfrattato», ha detto Caruso. «Far funzionare la pubblica amministrazione significa creare le condizioni per vincere le estorsioni e il racket». La città, secondo il prefetto ha grandi potenzialità. «A Roma esistono migliaia di volontari che lavorano senza guadagno e ci sono 25 mila extracomunitari che hanno trovato lavoro tramite il collocamento e pagano le tasse».

Nettuno Barche e auto distrutte da un incendio

Ha girato la chiave dell'accensione e l'auto è andata in fiamme. L'uomo è riuscito ad uscire dall'abitacolo e a precipitarsi fuori dal garage per chiedere aiuto ma nel frattempo le fiamme hanno raggiunto due barche che erano accanto alla macchina. Il vasto incendio si è sviluppato in mattinata nel centro di Nettuno, preoccupando gli abitanti che hanno visto un'alta colonna di fumo prodotta dalla vetroresina delle barche, alzarsi nel cielo. Gli inquinanti dello stabile molti dei quali erano ancora in pigiama, sono stati fatti evacuare dai primi vigili del fuoco accorsi sul posto. Per spegnere l'incendio è stata necessaria più di un'ora e l'impiego di diverse squadre di vigili del fuoco.

La caccia al biglietto Atac sarà facilitata da una mappa

Da venerdì scorso mille grandi manifesti sono stati affissi in varie zone della città per aiutare i passeggeri dell'Atac a trovare la rivendita di biglietti e tessere più vicina. Naturalmente la caccia al biglietto sarà egualmente dura nei giorni festivi, quando spesso capita di non trovare una rivendita aperta nel raggio di un chilometro. «Entro l'estate Proscia - ha però annunciato il presidente dell'Atac Luigi Pallottini - funzioneranno le prime quaranta delle 350 emittenti automatiche di biglietti».

Civitacastellana Bisca-bunker nel club biancoazzurro

Ogni sera sui tavoli verdi, giocatori d'azzardo giunti da tutto il Lazio bruciavano un centinaio di milioni. Ma venerdì notte un blitz dei carabinieri di Civitacastellana, che nascondeva una bisca bunker, ha segnato la fine dei giochi per cinquantatré persone, sorprese a fare le proprie puntate alla roulette o a tentare la fortuna a zecchinate. La bisca era stata in un appartamento con porte blindate e uscite di sicurezza segrete controllate da «sentinelle». All'operazione contro il gioco d'azzardo hanno partecipato oltre trenta carabinieri che durante la perquisizione hanno sequestrato 70 milioni di lire in banconote e assegni. Il titolare del «circolo», Nando Cicchichia di Magliano Sabazia, è stato denunciato per esercizio del gioco d'azzardo e detenzione di munizioni.

Regina Elena Si inaugura il nuovo centro anti tumori

Un nuovo centro di senologia per la prevenzione e la diagnosi precoce dei tumori della mammella sarà inaugurato domani all'ospedale Regina Elena. Nell'occasione verrà anche inaugurato il nuovo impianto didattico di televisioni interne che collega le sale operatorie e i centri diagnostici all'aula magna. Alla cerimonia parteciperà il ministro per l'Università e la ricerca Antonio Ruberti.

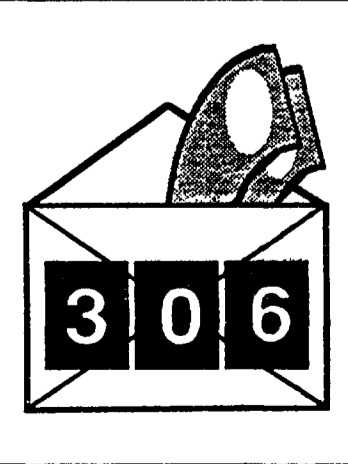
«No al cimitero per le auto» Oggi la protesta a Isola Sacra

Sul verde destinato a diventare un «cimitero d'auto» oggi gli abitanti di Isola Sacra a Fiumicino, pianteranno per protesta 200 alberelli. A promuovere l'iniziativa è il comitato dei cittadini di via del Faro insieme all'associazione di commercianti «Le curve». La manifestazione è contro l'ipotesi di collocare in un'area di 4 ettari, destinata a verde pubblico e in pieno centro abitato, una deposizione giudiziaria. L'iniziativa si terrà oggi pomeriggio alle 15 e a tutti i bambini che parteciperanno sarà consegnato un «certificato di adozione» dell'alberello piantato.

Vigili del fuoco Caserma chiusa per guasto elettrico

Len sera, dopo una giornata senza elettricità, con i centralini telefonici muti per un guasto elettrico il comandante dei vigili del fuoco ha deciso di far chiudere il distaccoamento Ostiense. Non c'era infatti un gruppo elettrogeno in grado di far funzionare le apparecchiature della caserma di via Marmorata, che serve una parte della città dove vivono 350 mila persone. «È scandaloso», dicono i vigili - che di fronte a un guasto elettrico non ci sia altro da fare che chiudere il distaccoamento. Sarebbe bastato un gruppo elettrogeno per non privare i cittadini di un punto di riferimento così importante per le emergenze».

CARLO FIORINI



Sono passati 306 giorni da quando il consiglio comunale ha deciso di attivare una linea verde antitragico e di aprire sportelli per consentire l'accesso dei cittadini agli atti del Comune. Ancora non è stato fatto niente.



La manifestazione del Pds a San Giovanni. Una marea di cittadini accorsi per sostenere la campagna elettorale della Quercia. Erano presenti moltissimi romani e militanti e simpatizzanti del Lazio. All'Alberone preso a sassate un pullman che tornava a Ragusa



In piazza per «legittima difesa»

RACHELE GONNELLI

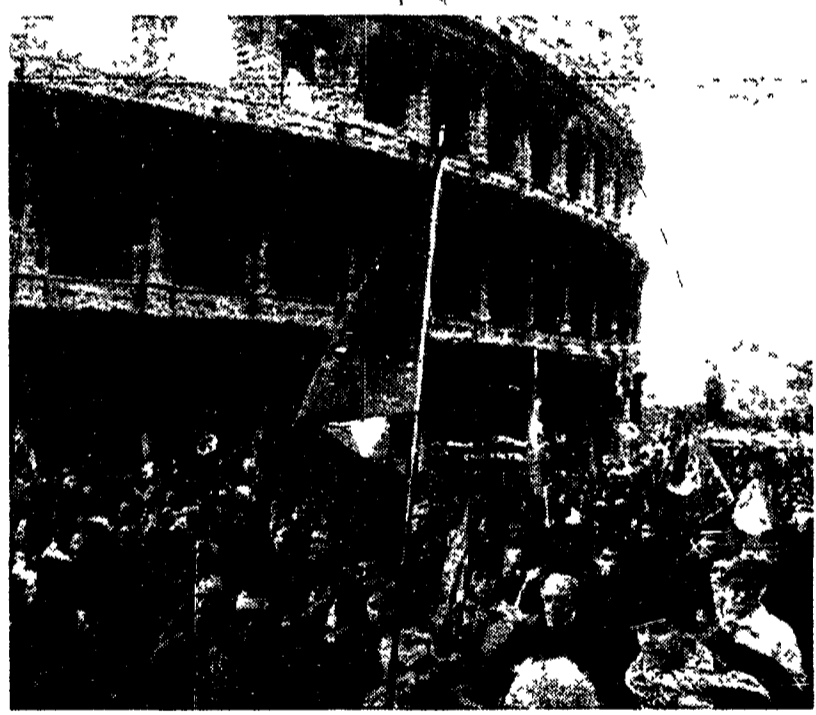
I primi, in piazza San Giovanni, sono arrivati alla spicciolata molto prima che Occhetto cominciasse a parlare. Quasi tutti anziani o papà con i figli piccoli sulle spalle hanno preso il posto sotto il palco almeno due ore prima del comizio. Ma di romani e di altre zone del Lazio se ne trovava per tutta la manifestazione. «Spariti un po' qui e un po' là. La banda di Fiano romano non ha smesso un attimo di intonare l'Internazionale o Bandiera rossa. Solo che al finale le parole erano «Evviva il Pds e la libertà».

Centocinquanta persone, forse di più i protagonisti e lo scenario della manifestazione della Quercia. In serata, a rovinare l'entusiasmo della giornata romana a un gruppo di manifestanti di Ragusa ci hanno pensato dei teppisti che, verso le 10.30, hanno preso a sassate il pullman che tornava in Sicilia. All'altezza di piazza dell'Alberone, alcuni giovani hanno mandato in pezzi i finestrini posteriori, facendo vivere attimi di paura ai manifestanti siciliani, poi si sono dileguati. Fortunatamente nessuno è rimasto ferito.

Un corteo colorato, sotto un sole deciso e il vento Romano al cento per cento lo striscione «Vota Pds per legittima difesa», dove le «g» potevano persino essere tre come rafforzativo. Poco più avanti, il disegno elaboratissimo del circolo Chico Mendes dei lavoratori della



immagini della manifestazione di ieri del Pds. Centinaia di migliaia di persone (300 mila secondo gli organizzatori) hanno sfilato da piazza Esedra a San Giovanni. Moltissimi romani e cittadini del Lazio, «armati» di striscioni, cartelli e piccioni in polemica con le esternazioni di Cossiga. Molti i lavoratori edili che hanno partecipato con cartelli propri alla festa del Pds. Lo slogan più acclamato: «Vota Pds per legittima difesa». E tra la folla spuntavano manifesti con la foto di Enrico Berlinguer mescolati a quelli con la quercia (foto Alberto Pais).



Lettera da Pechino

Il doppio mercato degli alloggi

DALLA NOSTRA CORRISPONDENTE
LINA TAMBURRINO

PECHINO. Senza clamori senza traumi alla Eltsin il governo municipale ha deciso che questo sarà l'anno della «riforma della casa» verrà messo in vendita l'immenso patrimonio immobiliare delle «unità di lavoro», siano esse ministeri enti pubblici imprese statali università. È un altro pilastro del «garantismo socialista» che viene a crollare. Ma pare fosse ormai inevitabile il dramma della casa è acutissimo anche a Pechino e in tutte le grandi città cinesi non ce ne sono a sufficienza. Quelle costruite in questi decenni sono fatiscenti, di nuove se ne sono costruite non poche, ma non sono bastate. E se ne costruiranno ancora meno se la gente continuerà a pagare fitti irrisori e le «unità di lavoro» non avranno risorse finanziarie. L'insoddisfazione è crescente anche a causa del meccanismo di «assegnazione» che ha generato grosse disparità. La casa parte integrante del salario, viene data dalla «unità di lavoro» solo al

no a un tavolo sistemato sul momento nell'ingresso. Il disagio abitativo ha avuto dalla sua il fatto che i fitti pagati finora sono stati irrisori, meno del 10 per cento del salario. Con cifre così basse nessuna «unità di lavoro» si è mai preoccupata della manutenzione e le case pechinesi anche quelle costruite da pochi anni, sono già sfasciate. Gli ascensori non funzionano anche in palazzoni di quindici piani. Solo la metà delle abitazioni è dotata di gas, le altre, per la cucina e il riscaldamento, devono ancora servirsi dell'inquinante carbone. Mettere le case in vendita a questo punto è apparsa come l'unica misura che permette al governo municipale di realizzare più obiettivi con una sola decisione: i pechinesi e i cinesi in generale, hanno molto risparmio in banca questi soldi ora libereranno le «unità di lavoro» dal peso di un compito che risale ad altre epoche del socialismo alla cinese. Potranno essere costruite nuove case. Ci saranno fondi per la manutenzione. Sta per nascere allora a Pechi-

La città si specchia con le altre capitali. Oggi Pechino il governo municipale rompe con il passato. In futuro la casa comincerà a costare di più. Domenica prossima New York, poi Berlino, San Paolo, Parigi. Il costume la cronaca, ciò che fa tendenza a nelle più importanti città del mondo. Un confronto con il nostro quotidiano

esposto così a grossi rischi. Insomma, sempre secondo loro per parlare di riforma ce ne vuole ancora. E invece i diritti interessanti che cosa dicono? Le reazioni sono generalmente favorevoli. Tutti hanno già comprato la tv a colori, la lavatrice lo stereo l'aggeggio elettronico per la versione casalinga del karaoke, il videoregistratore. Più o meno tutti risparmiano almeno il 40 per cento del salario. Impensabile per il momento l'acquisto di un'auto difficile anche l'acquisto di una motocicletta, i soldi sono stati finora conservati per poter mandare i figli alle scuole superiori. Ora possono essere usati per l'acquisto della casa e dare il via a quella differenziazione sociale che resta una delle principali aspirazioni dei pechinesi, oramai più che stanchi dell'aver tutti quanti la stessa casa garantita ma di pessima qualità.

Si profilano comunque delle difficoltà e non sono solo quelle segnalate dagli economisti radicali. Oggi esiste già a Pechino un doppio mercato della casa: quello a basso co-

Auto rubate ritrovate alle nozze rom

Il blitz dei carabinieri è scattato mentre nel campo nomadi si preparava un matrimonio. Per sequestrare 8 automobili rubate sono entrate in azione 6 «gazzelle» del nucleo radiomobile dei carabinieri che hanno bloccato tutti gli accessi al campo. A far scattare l'operazione, diretta dal colonnello Alessandro Basso, è stato il traffico di automobili di grossa cilindrata con a bordo le famiglie rom giunte a Tor di Quinto per festeggiare due giovani sposi. I militanti, insospettiti dal lusso delle automobili degli zingari, dopo aver circondato il campo hanno ispezionato le autovetture una ad una. Dai controlli otto auto sono risultate rubate con il numero di telaio contraffatto e i documenti di circolazione abilmente falsificati. Gli otto «proprietari» delle auto alcuni dei quali erano giunti dall'estero per festeggiare il matrimonio ed erano ospiti delle famiglie accampate a Tor di Quinto, sono stati denunciati per ricettazione e falso in atto pubblico.